

Turismo: "Energy checkUp" per le Pmi

02 ottobre 2015

Partono da Ancona, Varese e Monza gli InfoDay sul progetto diretto alle imprese del turismo e del commercio al dettaglio

Quasi la metà delle imprese ricettive utilizza lampadine a basso consumo, oltre il 40% cerca di evitare sprechi d'acqua con l'ausilio di sensori per l'erogazione, tutte si adoperano per realizzare una buona raccolta differenziata, oltre il 90% mette in atto politiche dirette alla clientela e al personale di sensibilizzazione ai temi ambientali.

Ma se le imprese ricettive manifestano già una certa sensibilità ai temi della sostenibilità, come mostrano i dati di una indagine effettuata da Unioncamere su un campione di 4mila operatori turistici rappresentativi del settore, la possibilità di "misurare" il dispendio d'energia della propria impresa e di adottare, se necessario, politiche ulteriori di contenimento dei costi è offerta dal progetto europeo Pmi Energy CheckUp.

Si tratta dell'iniziativa cofinanziata dalla Commissione Europea attraverso il programma Energia Intelligente per l'Europa il cui l'obiettivo è incoraggiare ad azioni di efficienza energetica gli operatori dei settori alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non.